



DECRETO DEL PRESIDENTE N. 97 DEL 23/09/2025

OGGETTO

PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR 160/2010 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI NUOVA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO AD USO DEPOSITO PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO DELLA DITTA "BARILLI S.R.L." IN VARIANTE AL PSC E RUE DEL COMUNE DI SAN POLO D'ENZA - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE AI SENSI ART.19 LR 24/2017 E DEL PARERE AI SENSI ART. 5 LR 19/2008

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il comune di San Polo d'Enza ha trasmesso alla Provincia gli elaborati del procedimento in oggetto, atti pervenuti in data 22/02/2024 prot. 5112, successivamente integrati con nota del 27/08/2024 prot. 25572 con la quale è stata contestualmente convocata la Conferenza dei Servizi, in modalità sincrona, di cui al comma 1 art. 8 del DPR 160/2010;
- l'art.8 comma 1 del DPR 160/2010 prevede che, nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi nel territorio urbanizzato o individua aree insufficienti, il comune convochi una conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di nuovi insediamenti produttivi, anche in variante agli strumenti urbanistici comunali;
- la prima seduta della Conferenza dei Servizi si è svolta il 19/09/2024 tramite videoconferenza e gli Enti interpellati hanno richiesto integrazioni alla documentazione trasmessa, la Provincia con nota del 26/09/2024 prot. 28527;
- successivamente sono state raccolte le integrazioni richieste e trasmesse alla Provincia con nota pervenuta il 04/02/2025 prot. 2820, con la quale è stata contestualmente convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi ed è stato comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito del progetto in variante agli strumenti urbanistici non sono pervenute osservazioni;
- la seconda seduta della Conferenza dei Servizi si è svolta il 25/02/2025 e la Provincia di Reggio Emilia ha richiesto integrazioni alla documentazione trasmessa, in quanto non esaustiva, come desumibile dal verbale della conferenza stessa pervenuto con nota del 21/03/2025 prot. 7957;
- successivamente sono state raccolte le integrazioni mancanti e trasmesse alla Provincia con nota pervenuta il 30/07/2025 prot. 23704 con la quale è stata contestualmente convocata la terza seduta della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 04/09/2025;
- il comune di San Polo d'Enza con note pervenute il 15/09/2025 prot. 27980 e prot. 27981 ha trasmesso gli ultimi pareri pervenuti ed il verbale della terza seduta di Conferenza.

Dato atto che:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n.8 del 08/02/2024, il comune di San Polo d'Enza ha attestato che non sono presenti sul territorio comunale, ragionevoli alternative localizzative consistenti nel riuso e rigenerazione di aree già urbanizzate;
- nella medesima Deliberazione comunale si è dato atto che il presente intervento concorre alla quantificazione della soglia massima di consumo di suolo complessivo, pari al 3% della superficie del territorio urbanizzato esistente al 01/01/2018;
- il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Ing. Monica Carmen Malvezzi che ha predisposto l'istruttoria del procedimento in esame;

Constatato che:

- oggetto del procedimento ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, è il progetto di nuova costruzione di un fabbricato ad uso deposito per il commercio all'ingrosso di attrezzatura antinfortunistica (uso *U.8 - magazzino, deposito, attività commerciali*

all'ingrosso, del RUE comunale) da parte della ditta Barilli S.r.l.;

- l'area oggetto di intervento, posta nella zona sud del capoluogo in prossimità della rotatoria tra via Lenin e la SP 513R, interesserà una superficie territoriale pari a circa 8.577 mq; l'accesso al comparto sarà su via Lenin, ad una distanza di circa 50m dall'intersezione a rotatoria con la SP 513R: l'ingresso sarà consentito esclusivamente con svolta a sinistra rispetto alle percorrenze provenienti dalla rotatoria più a sud, mentre l'uscita con svolta obbligata a destra;
- il progetto prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica principale destinato a deposito/stoccaggio di materiale e di due corpi secondari contigui, destinati uno al carico e allo scarico delle merci, l'altro a blocco uffici su due livelli (H max pari a circa 8,90 m); la superficie complessiva sarà pari a circa 2.974 mq;
- per quanto riguarda la sistemazione delle aree cortilive, lungo tutto il perimetro si prevede di destinare circa 1.600 mq a verde profondo e permeabile con la piantumazione di nuove essenze arboreo-arbustive, in particolare sui lati sud ed ovest; le restanti aree esterne pertinenziali verranno pavimentate per il reperimento dei parcheggi pertinenziali dei veicoli leggeri, oltre ad uno spazio di sosta e manovra dedicato ai mezzi pesanti per l'approvvigionamento e la spedizione delle merci;
- al fine di un corretto inserimento paesaggistico dell'intervento, sul lato ovest, fuori comparto su terreni di terzi, è prevista la realizzazione di una quinta verde costituita da alberi di prima e seconda grandezza;
- l'area in cessione, pari a circa 1.752 mq, per la realizzazione dei parcheggi pubblici e del verde pubblico sarà posta lungo via Lenin in adiacenza all'accesso al comparto, in corrispondenza del quale verrà realizzato anche un nuovo attraversamento pedonale di raccordo con il percorso ciclo-pedonale già esistente su via Lenin (lato est);
- l'intervento prevede inoltre la realizzazione di opere di interesse pubblico extra comparto, quali:
 - nuovo attraversamento pedonale su via Lenin, all'altezza dell'intersezione con via Luceria, per il raccordo ed il prolungamento di un percorso pedonale esistente; dalla parte opposta della carreggiata sarà poi realizzato un nuovo tratto di percorso pedonale, fino al passaggio a livello;
 - arredo a verde dell'isola centrale della rotatoria all'intersezione tra la SP513R e via Lenin, oltre che la sostituzione dell'attuale sistema di illuminazione presente;
- dal punto di vista urbanistico l'area oggetto d'intervento interesserà due lotti che il PSC ed il RUE destinavano ad "*Ambiti specializzati per attività commerciali, nuovi*" (ASP.4d ed ASP.4e), da attuare tramite Piano Urbanistico Attuativo previo inserimento in POC, ma le cui previsioni urbanistiche, ad oggi, risultano essere decadute alla luce del termine del periodo transitorio disposto dall'art. 4 della LR 24/2017;
- la Variante prevede quindi di:
 - localizzare l'insediamento della ditta Barilli S.r.l. e le relative opere di urbanizzazione, aventi un'estensione territoriale pari a circa 8.577 mq, in un'area "non pianificata" a seguito degli effetti decadenziali di cui all'art. 4 della LR24/17;

- nel Rapporto ambientale e negli elaborati specialistici si evidenzia che:
 - non sono previsti punti di emissione in atmosfera (fumi, gas o polveri);
 - non sono previste acque di processo funzionali a cicli produttivi e, sulle aree esterne pertinenziali, non avverranno lavorazioni e/o stoccaggio di materiale potenzialmente pericoloso: tuttavia per una maggior tutela dei corpi idrici, le acque meteoriche derivanti dalle superfici asfaltate dei piazzali saranno comunque assoggettate a trattamento di prima pioggia;
 - il fabbricato sarà dotato di impianto fotovoltaico in copertura, di potenza pari a circa 11,3 kWp, in grado di coprire parte del fabbisogno aziendale previsto;
 - per quanto riguarda i flussi di traffico attesi, si prevede un transito di mezzi giornaliero in ingresso/uscita pari a circa 5 autoveicoli, 10 autocarri entro i 35 quintali e 3 motrici oltre i 35 quintali, a cui si aggiungono 2 autoarticolati oltre i 50 quintali su base mensile per l'approvvigionamento periodico di materie prime. Negli elaborati *“Piano del Traffico”* e *“Valutazione di impatto sulla viabilità e traffico”* è stata condotta a riguardo un'analisi e si è provveduto contestualmente alla valutazione del livello di servizio della rotatoria di innesto tra la SP 513R e via Lenin, sia nella situazione attuale che di progetto: dalle analisi condotte è emerso che i flussi di traffico indotti in seguito alla realizzazione dell'intervento non risultano significativi rispetto a quelli attuali;
 - da un punto di vista acustico l'area in oggetto risulta essere classificata in parte in Classe III ed in parte in Classe IV: dalla *“Valutazione Previsionale di Impatto Acustico”* è emerso che, presso i recettori sensibili individuati, saranno rispettati sia il limite assoluto di immissione che il limite differenziale previsti dalla classificazione acustica del territorio comunale;
 - per quanto riguarda il sistema di regimazione delle acque, dalla *“Relazione Idraulica”* è emerso quanto segue:
 - le acque meteoriche provenienti dalle coperture saranno disperse puntualmente al suolo attraverso la realizzazione di cinque pozzi perdenti ed in buona parte recuperate a fini irrigui;
 - le acque meteoriche provenienti dai piazzali saranno assoggettate a trattamento di prima pioggia: le prime piogge saranno inviate al recapito in fogna mista (collettore pubblico Ciano-Roncocesi), mentre le seconde piogge saranno disperse al suolo in letto disperdente (volume pari a circa 200 mc);
 - le acque reflue di natura domestica generate dai servizi igienici confluiranno in pubblica fognatura (collettore Ciano-Roncocesi) acque miste esistente;
 - gli elaborati sono inoltre comprensivi di relazione geologica e sismica.
 - contestualmente è stata presentata Istanza di AUA ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 160/2010, l'esito della conferenza dei servizi può comportare la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede;
- ai sensi della LR 24/2017 tali competenze in materia pianificatoria sono esercitate dalla Provincia; in particolare ai sensi dell'art. 19 comma 3, la Provincia è l'autorità

competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni;

- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

VISTI:

- il parere della Dott. Barbara Casoli responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 12/09/2025 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, ad esito favorevole;
- il parere dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2025/0139691 del 01/08/2025, ad esito favorevole condizionato;
- il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0124317 del 23/09/2024, ad esito favorevole condizionato;
- il parere di IREN Acqua Reggio, prot. RA001629-2025-P del 03/09/2025, ad esito favorevole di fattibilità con prescrizioni;
- il parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, prot. n. 7309 del 25/07/2025; parere favorevole con prescrizioni;
- il parere della Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Reggio Emilia, prot. n. 40505 del 20/06/2024; parere nel quale si evidenzia che l'area interessata dal progetto in esame non risulta interferire col reticolo idrografico di competenza dell'Agenzia e pertanto non si ravvisano profili di competenza diretta;
- il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 5073 del 17/02/2025, parere espresso in riferimento agli aspetti di tutela archeologica; determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori con prescrizioni;
- i pareri di Ferrovie Emilia-Romagna, prot. n. 4673 del 09/09/2024 e prot. n. 4210 del 27/08/2025, espressi ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 in merito alle opere in progetto ricadenti nella fascia di rispetto ferroviaria della linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza, ad esito favorevole con prescrizioni;
- la determinazione dirigenziale della Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, n. 18375 del 10/09/2024, ad oggetto *“Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, per la realizzazione di un nuovo edificio per il deposito e la commercializzazione all'ingrosso di materiale per l'antinfortunistica e la realizzazione di dotazioni territoriali pubbliche in cessione, nel comune di San Polo d'Enza (RE), in via Lenin, lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia – Ciano d'Enza”*; autorizzazione alla realizzazione delle sole opere interne al comparto con prescrizioni;

- la determinazione dirigenziale della Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, n. 16611 del 03/09/2025, ad oggetto *“Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, per la realizzazione di opere extra comparto, nel contesto del procedimento unico art. 8 DPR 160/2010 e ss.mm.ii per la realizzazione di un nuovo edificio, che includono un attraversamento pedonale della SP 513R, l'arredo urbano di una rotatoria, da realizzare nel comune di San Polo d'Enza, in Via Lenin, lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia – Ciano d'Enza”*; autorizzazione con prescrizioni;
- la concessione del servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio della Provincia di Reggio Emilia, prot. n. 20862 del 04/07/2025; concessione alla realizzazione delle opere extra comparto (attraversamento pedonale e allestimento rotatoria) con prescrizioni;
- i pareri del Comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, prot. n. 5364 del 26/03/2025 e prot. n. 10057 del 11/06/2025; parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata in termini di appropriatezza e correttezza nell'applicazione delle soluzioni progettuali proposte, con indicazioni correttive per il superamento delle non conformità rilevate, alle quali si dovrà dare appropriato riscontro in fase di SCIA ex art. 4 del DPR n. 151/2011;
- la nota di Snam Rete Gas S.p.a., in atti del Comune di San Polo d'Enza al prot. n. 13298 del 12/10/2024; comunicazione di non interferenza con impianti Snam;

VISTI inoltre:

- la dichiarazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale durante la seconda seduta della Conferenza dei servizi del 25/02/2025, come desumibile dal verbale della conferenza stessa pervenuto con nota del 21/03/2025 prot. 7957; comunicazione di non competenza nel procedimento in esame in quanto l'area oggetto di intervento non interferisce con corsi d'acqua facenti parte del reticolo di bonifica e non sono previsti scarichi diretti o indiretti nella rete in gestione al consorzio;
- il verbale della terza seduta della Conferenza dei servizi del 04/09/2025, pervenuto con nota del 15/09/2025 prot. 27980;

CONSIDERATO che:

- il Responsabile del Procedimento propone di esprimere parere motivato favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante al PSC e RUE del Comune di San Polo d'Enza, nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di un fabbricato ad uso deposito per il commercio all'ingrosso della ditta “Barilli S.r.l.”, nel rispetto di quanto prescritto con il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale a cui si rimanda e a condizione che sia rispettato quanto segue:
 - in fase attuativa dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei sopra citati pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2025/0139691 del 01/08/2025, nel quale si dettano prescrizioni inerenti alla corretta progettazione della rete fognaria dalle aree cortilive (per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle aree asfaltate dei piazzali e parcheggi),

- in particolare per quanto riguarda l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, del quale ne dovrà essere periodicamente verificato lo stato;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0124317 del 23/09/2024, che chiede di garantire un adeguato riscaldamento e/o condizionamento di tutti i locali adibiti ad attività lavorativa e con presenza costante di lavoratori, atti a garantire una adeguata temperatura dei locali;
 - IREN Acqua Reggio, prot. RA001629-2025-P del 03/09/2025, che prescrive:
 - per lo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, di richiedere apposita autorizzazione all'allacciamento;
 - di mantenere opportune distanze dal collettore fognario acque miste "Ciano-Roncocesi" ai fini della sua manutenzione, in particolare dal bordo del bacino drenante e da altre reti private potenzialmente interferenti;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, prot. n. 7309 del 25/07/2025, nel quale si prescrive di:
 - tener conto di ogni prescrizione contenuta nel parere del Gestore del SII e verificare, con lo stesso, l'adeguatezza delle infrastrutture esistenti e la eventuale presenza di reti/impianti interferenti (prevedendone, nel qual caso, la tutela così come prescritto dalla normativa vigente);
 - rispettare l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo smaltimento delle acque reflue e meteoriche, oltre che alla tutela delle acque superficiali e sotterranee;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 5073 del 17/02/2025, nel quale si prescrive che tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera; si dettano poi ulteriori prescrizioni inerenti alle attività di scavo, da condursi sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista;
Nel parere si rammenta inoltre che al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta, da parte della ditta incaricata, una relazione che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori di indagine, e a seguito dei quali verrà rilasciato il parere definitivo;
 - Ferrovie Emilia-Romagna, prot. n. 4673 del 09/09/2024 (per le opere interne al comparto) e successiva integrazione prot. n.4210 del 27/08/2025 (per le opere extra comparto), che detta specifiche prescrizioni riguardanti la corretta progettazione dell'attraversamento ciclopeditone su via Lenin in prossimità dell'intersezione con via Luceria, oltre che prescrizioni inerenti alle attività di cantiere e di fine lavori delle opere previste nella fascia di rispetto ferroviaria;
Nel parere viene rilasciato anche "l'assenso in linea tecnica ai fini della sicurezza" alla realizzazione dell'intervento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni sopra riportate;
 - Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, Determinazione Dirigenziale n. 18375 del 10/09/2024; l'autorizzazione (per la realizzazione delle sole opere interne al comparto) contiene prescrizioni inerenti alle attività da svolgersi prima, durante e al termine dei lavori, in accordo con il Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria;
 - Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, Determinazione Dirigenziale n. 16611 del 03/09/2025;

l'autorizzazione (per la realizzazione delle opere extra comparto) contiene prescrizioni inerenti alle attività da svolgersi prima, durante e al termine dei lavori, in accordo con il Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria, oltre che specifiche prescrizioni riguardanti la corretta progettazione dell'attraversamento ciclopeditone su via Lenin in prossimità dell'intersezione con via Luceria;

- Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio della Provincia di Reggio Emilia, prot. n. 20862 del 04/07/2025, nel quale vengono riportate le prescrizioni generali da osservare;
- Comando Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, prot. n. 5364 del 26/03/2025 e prot. n. 10057 del 11/06/2025, nei quali si formulano indicazioni correttive, riportate nei pareri stessi, per il superamento delle non conformità rilevate, alle quali si dovrà dare appropriato riscontro in fase di SCIA. ex art. 4 del DPR n. 151/2011.

Durante la terza seduta della Conferenza dei servizi del 04/09/2025, il Comando ha chiarito che entrambi i pareri resi devono intendersi validi ed applicabili in funzione delle strategie antincendio prescelte dalla Ditta, come desumibile dal verbale della conferenza stessa pervenuto con nota del 15/09/2025 prot. 27980;

- al fine del perfezionamento degli elaborati e nell'ottica del rilascio del titolo abilitativo edilizio, dovrà essere riportata anche sugli elaborati grafici (in particolare elaborato EG.06a) l'altezza massima del fabbricato, così come indicata in quelli descrittivi;
- il cronoprogramma degli interventi dovrà prevedere la tempestiva realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (comprendente del verde pubblico, dei parcheggi pubblici e dell'attraversamento pedonale in corrispondenza dell'accesso al comparto), prioritariamente agli interventi di natura privata; conseguentemente dovrà essere aggiornato e coordinato l'art. 7 dello Schema di Convenzione Urbanistica;
- in merito agli impatti dell'intervento sulla viabilità comunale ed in un'ottica di razionalizzazione degli accessi previsti nell'ambito del presente procedimento, si propone di realizzare un unico accesso al comparto da via Lenin, fruibile anche per i mezzi di servizio / manutenzione del verde. L'accesso secondario proposto a nord, date le ridotte dimensioni e la collocazione attigua ad altri due accessi già esistenti, non pare infatti garantire adeguate condizioni di sicurezza per i veicoli in ingresso/uscita;
- visto l'art. 11 comma 5 dello schema di Convenzione urbanistica si chiede:
 - che gli impegni assunti dal soggetto attuatore in merito all'attecchimento e manutenzione delle opere a verde, dentro e fuori comparto, abbiano una valenza temporale superiore a 2 anni (almeno di pari durata ai termini convenzionali), soprattutto in relazione alla dotazione arboreo-arbustiva ad ovest del fabbricato, in quanto fascia di ambientazione paesaggistica ed ambientale, che dovrà essere inoltre costituita da esemplari adulti di modo che la mitigazione sia efficace nell'immediato;

- che il proprietario dei mappali siti ad ovest dell'area in esame, su cui insisterà il verde di ambientazione fuori comparto (in virtù anche del fatto che il PSC ed il RUE individuano per quell'area una dotazione territoriale a verde), asserva permanentemente le aree in questione, in quanto funzionalmente relazionate all'intervento in esame e facenti parte del progetto approvato;
- in relazione al Piano di Monitoraggio di cui al capitolo 7 del Documento di ValSAT si chiede di:
 - integrare il set di indicatori proposto con un indicatore che permetta di verificare lo stato del sistema di intercettazione e trattamento delle acque di prima pioggia, come richiesto da Arpa, nel parere prot. n. PG/2025/0139691 del 01/08/2025, *“con particolare riferimento al corretto funzionamento del pozzetto deviatore, della pompa e del timer di svuotamento della vasca”*, al fine di evitare che, a causa di malfunzionamenti, tutte le acque meteoriche dei piazzali siano immesse nel bacino drenante;
 - integrare il set di indicatori proposto con un indicatore attinente al corretto funzionamento del bacino drenante, affinché sia verificata periodicamente la capacità di infiltrazione della portata meteorica nel terreno, al fine di evitare fenomeni di impaludamento dell'area, con conseguenti ripercussioni sul fosso di guardia della SP513R a fronte di eventi meteorici intensi;
 - alla luce delle considerazioni riportate ai punti precedenti, si propone di riportare in Convenzione gli impegni assunti dal soggetto attuatore in relazione al Piano di Monitoraggio di cui al capitolo 7 del Documento di ValSAT; la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità (target) prefissati o della corretta applicazione di eventuali misure correttive, sarà a cura dell'Autorità procedente che ha convocato la Conferenza di Servizi;
- si rammenta che spetta all'Amministrazione Comunale verificare la completa e celere attuazione dell'intero intervento, secondo le tempistiche e le modalità puntualmente definite nel Cronoprogramma e nello Schema di Convenzione Urbanistica facenti parte integrante del progetto che verrà approvato;

RILEVATO che:

- a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
- in attuazione del “Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica”, sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli.

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 19 LR 24/2017, parere motivato favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante al PSC e RUE del Comune di San Polo d'Enza, nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di un fabbricato ad uso deposito per il commercio all'ingrosso della ditta "Barilli S.r.l.", a condizione che sia rispettato quanto riportato nel precedente CONSIDERATO, cui dovrà darsi riscontro nel documento "Dichiarazione di sintesi" (ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006), che sarà parte integrante del presente procedimento;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;

di dare atto che:

- a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
- in attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- Allegato Pareri Enti,
- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 23/09/2025

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma